

PER BENEFICIARE DELLE DETRAZIONI È NECESSARIO IL PROGETTO DI UN PROFESSIONISTA ISCRITTO AGLI ALBI PROFESSIONALI

Impianti fotovoltaici e punti di ricarica per auto elettriche così gli interventi rientrano nel Superbonus 110%

Tra gli interventi agevolati dal Superbonus 110% rientra l'installazione di impianti fotovoltaici e delle infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici. La maxi detrazione si applica anche a spese di manutenzione straordinaria necessarie per completare l'intervento oggetto del Superbonus, come, ad esempio, il rifacimento di un impianto elettrico a servizio di un generatore di calore da sostituire.

Il Decreto del ministro dello Sviluppo economico evidenzia l'obbligatorietà della redazione di un progetto per l'installazione, la trasformazione e l'ampliamento degli impianti, di qualunque tipo: elettrici, idraulici, di riscaldamento, radiotelevisivi, di cottura oppure d'evacuazione fumi.

A seconda della tipologia di intervento, il progetto deve essere redatto da un professionista iscritto agli albi professionali, secondo la spe-

cifica competenza tecnica richiesta, o, in alternativa, dal responsabile tecnico dell'impresa installatrice. Una volta installato e collaudato l'impianto, l'impresa installatrice deve rilasciare al committente la Dichiarazione di Conformità, documento di cui fanno parte integrante la relazione contenente la tipologia dei materiali impiegati, nonché il progetto, che attesta l'esecuzione dell'impianto alla "Regola dell'Arte" e dunque l'effettiva rispondenza alla norma di riferimento.

«La verifica della Dichiarazione di conformità da parte di un professionista e della rispondenza di quanto dichiarato dall'impresa allo stato dell'arte rappresenta sempre un valore aggiunto per la committenza» commenta Fabrizia Giordano, vicepresidente dell'ordine degli Ingegneri della provincia di Torino. «Nell'ambito dell'impiantistica elettrica, in particolare, molto spesso ci imbattiamo in Dichiarazioni di con-

formità prive dello schema di progetto e corredate da relazioni sommarie, sovente mancanti di indicazioni specifiche sui materiali impiegati per la realizzazione dell'impianto stesso e di documenti che attestino il rispetto delle normative più rigorose in materia di progettazione» sottolinea ancora Giordano.

«Il committente tipo, non tecnico per intenderci, spesso non si accorge di queste dimenticanze, lanciandosi in lavori approssimativi, che causano problematiche non indifferenti nella gestione degli impianti» evidenzia ancora l'ingegnere, ricordando come gli incendi di natura elettrica rappresentino una categoria di interventi molto frequente nell'ambito delle attività di soccorso svolte dagli stessi vigili del fuoco. «Pertanto - conclude Giordano - è sempre opportuno il supporto di un professionista, il cui Codice deontologico tutela sempre la committenza». CLA.LUI—

DIRITTO RISERVATO